

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO

Provincia di ROVIGO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art.161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2018. In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2018, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2018, rilevati prima dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente al 31-12

anno 2014 = 4.213 / anno 2015 = 4.142 / anno 2016 = 4.085 / anno 2017 = 3.979 / anno 2018 = 3.961

Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Modonesi Luigia

Assessori: Bianchini Sonia – Pellegrinelli Michela – Buoso Sauro – Bovi Simone

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente Modonesi Luigia

Consiglieri: Bianchini Sonia – Bovi Simone – Pellegrinelli Michela – Buoso Sauro – Magrini Augusto – Pavani Mauro – Contati Laura – Veronese Alice – Bolzoni Roberto
– Gallana M.Letizia – Lezziero Silvia – Zerbinati Stefano

Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore:

Segretario Comunale Prandini dr. Gino:

Numero dirigenti: 0,00

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente 2014 = 19

dipendenti 2018 = 16:

Condizione giuridica dell'ente:

Ente non commissariato nel periodo di mandato

Condizione finanziaria dell'ente:

Ente mai in dissesto/predissesto finanziario ai sensi degli artt.243 –bis/244 del Tuel, nel periodo di mandato

Ente non strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL nel periodo di mandato

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' SVOLTA DURANTE IL MANDATO

Atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato elettivo.

Delibere di Consiglio comunale

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera	36	30/07/2014	ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC, ART.1, CC.639 SGG. L. N. 147/2013
Delibera	5	28/04/2015	ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA
Delibera	6	28/04/2015	ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART.93 D.LGS. N. 163/06
Delibera	11	30/07/2015	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC
Delibera	24	12/11/2015	REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DELLE PARI OPPORTUNITA' : ADEGUAMENTO
Delibera	29	12/11/2015	ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER LA POLITICA DEL VOLONTARIATO

Delibera	8	26/04/2016	MODIFICA AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI
Delibera	9	26/04/2016	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IUC
Delibera	34	13/10/2016	ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI, BENEFICI ECONOMICI, PATROCINI ED INTERVENTI DI SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE
Delibera	8	13/03/2017	ADOZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO ED ACCESSO GENERALIZZATO – DLGS. N.33/13 E DLGS. N.97/16
Delibera	47	16/11/2017	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DI ATTIVITA' DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING
Delibera	48	16/11/2017	ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA FRUIZIONE DELL'AREA SGAMBAMENTO CANI
Delibera	25	30/04/2018	ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Delibera	26	30/04/2018	APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA FUNZIONE ASSOCIATA DI NOMINA E GESTIONE DEL RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (RPD) – ART.37 REGOLAMENTO UE 2016/679
----------	----	------------	---

Delibere di Giunta comunale

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera	165	23/12/2016	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO, OBBLIGHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI: PROPOSTA DI ADOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO ED ACCESSO GENERALIZZATO - D.LGS. N. 33/12 E D. LGS. N. 97/16.
Delibera	147	11/11/2017	FISSAZIONE TERMINI EX ART. 6 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI, BENEFICI ECONOMICI, PATROCINI ED INTERVENTI DI SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE
Delibera	34	20/02/2018	ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE ART.113 D.LGS 50/2016 ED ART. 1, C. 526, L. 205/17.
Delibera	152	04/12/2018	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E SERVIZI

Attività tributaria

Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

IMU:

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	8,7000	8,7000	8,7000	8,7000	8,7000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	8,7000	8,7000	8,7000	8,7000	8,7000

Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	8,0000	8,0000	8,0000	8,0000	8,0000
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	124,95	136,36	142,95	141,74	140,87

Attività amministrativa

-Controlli interni

Il Comune di Fiesso Umbertiano con deliberazione di C.C. n. 3 del 08/01/2013 ha adottato il regolamento disciplinante i controlli interni, che prevede:

1. disciplina l'istituzione di un sistema integrato di controlli interni sull'attività dell'Ente, ai sensi degli articoli 3, da 147 a 147 quinquies, da 196 a 198 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come modificati dall'art. 3 del DL n. 174/12, del D.Lgs. n. 286/1999, dell'art. 7 della L. n. 131/2003 e degli artt. 14 e 30 del D.Lgs. n. 150/2009.
2. Il sistema integrato dei controlli interni, inteso come strumento di lavoro, di guida e di stimolo dell'organizzazione, è finalizzato al rispetto delle norme dell'ordinamento giuridico nella redazione degli atti amministrativi e dell'attività in generale, al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dal Comune. Il sistema è articolato sull'analisi e la razionalizzazione dei costi, attuato per e con il coinvolgimento dei Responsabili di settore e finalizzato a contribuire alle decisioni finali nonché come strumento di un corretto processo di programmazione dei risultati attesi.
3. Il sistema dei controlli interni, conformemente alle disposizioni per enti locali inferiori a 15.000 abitanti, si articola nei seguenti sottosistemi:
 - a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: è finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
 - b) controllo degli equilibri finanziari: è finalizzato al rispetto dell'ordinamento contabile, alla realizzazione obiettivi di finanza pubblica del patto di stabilità ed al rispetto delle norme di attuazione art. 81 Cost.;
 - c) controllo di gestione: tramite la verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, consente l'ottimizzazione, anche con tempestivi interventi correttivi, del rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, tra risorse impiegate e risultati;
 - d) valutazione delle funzioni dirigenziali dei titolari di posizione organizzativa, della performance organizzativa e individuale: è finalizzato a valutare le prestazioni del personale con incarico di posizione organizzativa o di alte professionalità e le loro competenze organizzative e gestionali ed in generale della performance dell'ente e del personale dipendente.
4. La strutturazione dei Sistemi di controllo interni risulta articolata nei seguenti organi e unità
Organizzative:
 - Segretario Generale
 - Responsabile finanziario Settore Contabile
 - Responsabili di Settore
 - Nucleo di valutazione interno

5. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è la procedura per attuare il controllo della legittimità dell'azione amministrativa, la revisione economica-finanziaria, ex Parte II, Titolo VII del D. Lgs 267/00 e con le modalità stabilite dal Regolamento di Contabilità, il controllo di regolarità contabile, ex art. 49 del D. Lgs 267/00 e con le modalità stabilite dal Regolamento di Contabilità, il controllo di regolarità della stipulazione dei contratti. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto:

- per la regolarità amministrativa: da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- per la regolarità contabile: dal responsabile servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

6. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità di seguito definite, sotto la direzione del Segretario Generale, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo successivo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi. La scelta degli atti da sottoporre a controllo successivo avviene secondo una selezione casuale effettuata con le seguenti tecniche di campionamento. I controlli sono effettuati dal Segretario Generale, mediante monitoraggio trimestrale degli atti di cui al comma 2:

- Le determinazioni dei Responsabili sono individuate a campione, in misura mensile non inferiore a 3 per ciascun Settore;
- Le deliberazioni degli organi collegiali sono individuate a campione in misura non inferiore ad un terzo degli atti prodotti;
- I contratti, i decreti e le ordinanze sono sottoposti a controllo in misura non inferiore ad un terzo degli atti prodotti.

Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- a. rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- b. correttezza e regolarità delle procedure;
- c. correttezza formale nella redazione dell'atto.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse.

Quando dal controllo previsto dal presente articolo si riscontra, in particolare, il mancato rispetto dell'indicatore di cui alla lettera a) del comma 5, vengono poste in essere le opportune procedure correttive e ne viene data immediata comunicazione scritta al Sindaco.

Le funzioni ispettive ed istruttorie relative ad indagini amministrative interne all'Ente sono svolte dal Segretario Generale, che assume la funzione di Ispettore dei Servizi, nel rispetto delle direttive ricevute dal Sindaco o dalla Giunta.

Le risultanze del controllo successivo sono trasmesse trimestralmente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

7 Il controllo degli Equilibri Finanziari riguarda la gestione di competenza, la gestione dei residui e la gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei

responsabili dei servizi, secondo anche quanto disciplinato nel Regolamento di Contabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni. Il Responsabile servizi finanziari procede trimestralmente alla verifica del regolare mantenimento degli equilibri finanziari come individuati nei precedenti commi, predisponendo una relazione che inoltra al Sindaco, al Revisore ed al Segretario Generale.

- 8 Il Controllo di Gestione consente di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Consente altresì di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti. S'intende per efficienza, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la combinazione ottimale dei fattori produttivi, ed è data dal rapporto tra il risultato ottenuto ed i mezzi impiegati per ottenerlo; per efficacia, la capacità di raggiungere gli obiettivi e di soddisfare le esigenze degli utenti, ed è determinata dal rapporto tra il risultato ottenuto e gli obiettivi prefissati; per economicità, la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la verifica sistematica del rapporto tra risultati e costi.
- 9 Il controllo di gestione viene effettuato dall'unità organizzativa, posta in staff al Segretario Generale, denominata "Ufficio del Controllo di Gestione (UCG)" e dai Responsabili del Procedimento di cui al successivo comma 4. L'UCG svolge la sua attività all'interno del Settore Servizi Finanziari, sotto il coordinamento del Segretario Generale, dal quale dipende funzionalmente. L'esercizio del controllo di gestione compete a ciascun Responsabile di Settore, con il supporto dell'ufficio del Controllo di Gestione (UCG), in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del P.E.G. Ogni Responsabile di Settore individua un dipendente a cui demandare i compiti di Responsabile del Procedimento per la rilevazione e il monitoraggio dei dati economici di Settore rilevanti ai fini del controllo di gestione. Il supporto dell'UCG, per l'esercizio del controllo di gestione, si esplica attraverso il coordinamento dei responsabili di procedimento citati e attraverso l'implementazione e la gestione di un sistema informatico in grado di gestire i flussi informativi rilevanti ai fini del controllo di gestione provenienti dai vari Settori.
- 10 Il controllo di gestione si svolge sull'attività amministrativa dell'apparato comunale, analizzando ed evidenziando il rapporto tra costi e rendimenti, le cause del mancato raggiungimento dei risultati, con segnalazioni delle irregolarità eventualmente riscontrate e le proposte dei possibili rimedi. L'applicazione del controllo di gestione trova riscontro nelle seguenti fasi operative:
- a) definizione degli obiettivi gestionali (PEG);
 - b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti.
 - c) valutazione dei fatti predetti in rapporto al piano degli obiettivi, al fine di verificare il loro stato di attuazione, al rapporto costi/rendimenti ed al fine di misurare l'efficienza, l'efficacia ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Le notizie ed i dati necessari al controllo di gestione, vengono forniti dal sistema contabile dell'Ente. Per consentire, ove necessario, una più valida e approfondita analisi, si possono integrare i dati contabili con dati extracontabili. Sulla base di opportune intese e segnalazioni con i Responsabili, la Giunta in sede di attribuzione del PEG, può realizzare una mappa di dati extracontabili ritenuti necessari per il controllo di gestione. Per il corretto svolgimento del controllo di gestione viene predisposto un sistema di monitoraggio e di verifica avente come oggetto l'andamento della gestione, dei relativi costi e dei suoi risultati. A tal fine la Giunta, sentito il Segretario Generale, in sede di attribuzione del PEG, provvede a definire:

- a) le unità organizzative per le quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- b) le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
- c) i risultati e le finalità dell'azione amministrativa con riferimento all'intera amministrazione o a singole unità organizzative;
- d) le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le unità organizzative e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti;
- e) gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;
- f) la frequenza di rilevazione delle informazioni.

11 I Responsabili di Settore riferiscono sui risultati dell'attività, mediante l'inoltro di report gestionali all'Ufficio di Controllo di Gestione, secondo la periodicità fissata da quest'ultimo Ufficio. Il Responsabile dell'UCG provvederà ad inoltrare il reporting al capo dell'Amministrazione, al Nucleo di Valutazione e all'Organo di revisione. Tale reporting, dovrà essere accompagnato da una relazione illustrativa che fornisca una lettura chiara dei dati riportati.

12 La prestazione dei titolari di P.O. con funzioni dirigenziali è soggetta a valutazione annuale, effettuata dal Nucleo di Valutazione. Ai sensi dell'art. 8 del Dlgs N. 150/09, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne:

- l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati,
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;
- l'impatto delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
- lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione.

La misurazione e la valutazione della performance individuale è determinata per i Titolari di PO con:

- gli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;

- il raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

La valutazione della prestazione dirigenziale è finalizzata:

- a. all'attribuzione della retribuzione di risultato;
- b. al conferimento di nuovi incarichi e alla conferma o revoca di quelli ricoperti.
- c. allo sviluppo professionale dei titolari di PO.

Pertanto, la valutazione deve riferirsi all'attività del titolare complessivamente considerata e, quindi, all'insieme degli elementi che consentono di poter verificare l'andamento della gestione, il livello di conseguimento degli obiettivi, le competenze organizzative, la qualità e quantità della prestazione lavorativa e dell'apporto individuale, il grado di interrelazione con gli altri Settori e con il Segretario Generale. Tali elementi costituiranno le due direttrici su cui articolare la valutazione: risultati gestionali e capacità direzionale. La valutazione del Segretario Generale, in quanto destinatario diretto degli atti di indirizzo politico, è espressione esclusiva del Sindaco. L'inquadramento normativo della funzione, la sua consistenza e le modalità di esplicazione sono disciplinati all'interno del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e servizi, cui si rinvia

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.273.544,92	3.226.725,98	3.306.164,64	3.045.959,41	3.100.780,12	-5,27 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	107.325,44	436.991,77	35.717,20	41.467,13	544.402,49	331,82 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.308.601,17	802.599,22	0,00	19.775,63	0,00	-93,81 %
TOTALE	4.689.471,53	4.466.316,97	3.341.881,84	3.107.202,17	3.645.182,61	-22,27 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.722.549,18	3.024.899,82	2.999.995,70	2.626.776,90	2.782.443,62	2,19 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	165.699,03	311.341,02	763.569,62	263.550,66	922.996,23	457,03 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.366.744,74	844.368,60	121.812,22	54.159,13	60.258,08	-95,59 %
TOTALE	4.254.992,95	4.180.609,44	3.885.377,54	2.944.486,69	3.765.697,93	-11,49 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	330.075,74	383.527,52	402.021,00	400.244,04	401.753,87	21,71 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	330.075,74	383.527,52	402.021,00	400.244,04	400.979,18	21,48 %

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2014	2015
Entrate titolo I	2.255.256,70	2.213.001,86
Entrate titolo II	352.812,84	335.582,25
Entrate titolo III	665.475,38	678.141,87
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.273.544,92	3.226.725,98
Spese titolo I (B)	2.722.549,18	3.024.899,82
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	58.143,57	41.769,38
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	492.852,17	160.056,78
FPV di parte corrente iniziale (+)		
FPV di parte corrente finale (-)		
FPV differenza (E)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (G)		
di cui:	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	492.852,17	160.056,78

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2014	2015
Entrate titolo IV	107.325,44	436.991,77
Entrate titolo V**		
Totale titoli (IV+V) (M)	107.325,44	436.991,77
Spese titolo II (N)	165.699,03	311.341,02
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-58.373,59	125.650,75
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-58.373,59	125.650,75

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO 2016		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	15.532,55
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.306.164,64 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.999.995,70
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	11.122,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)	(-)	121.812,22 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		188.766,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	41.438,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti dest. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	D=G+H+I-L+M	230.204,87
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	527.287,65
Q) PPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	699.417,73
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-5.00	(+)	35.717,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest. destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	763.569,62
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	246.347,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	252.505,36
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	482.710,23

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO 2017		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			626.905,07
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata			
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)		11.122,40
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(-)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.045.959,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(+)		0,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		2.626.776,90
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		2.390,39
	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari			54.569,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			363.755,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		21504,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		35.108,23
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			350.151,16
O=G+H+I-L+M			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		16.759,04
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		246.347,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		61242,76
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
J) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		35.108,23
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		263.550,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		49.878,22
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			46.028,75
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			396.179,91

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		350.151,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	21.504,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		328.647,16

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO 2018		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		613.350,74
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	12.390,39
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.100.780,12 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.763.565,37
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	16.820,42
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	60.258,08 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		272.526,64
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	76.448,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	63.747,86
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		285.226,78

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO 2018		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	333.788,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	49.878,22
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	544.402,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	63.747,86
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	475.839,97
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	447.156,26
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		68.820,34

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO 2018		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		354.047,12

Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	3.977.945,05	3.770.684,49	3.041.778,70	2.718.444,98	3.381.176,13
Pagamenti	(-)	3.912.894,38	3.979.585,74	3.270.728,48	2.801.103,58	3.115.827,18
Differenza	(=)	65.050,67	-208.901,25	-228.949,78	-82.658,60	265.348,95
Residui attivi	(+)	1.041.602,22	1.079.160,00	702.124,14	789.001,23	666.925,30
FPV Entrate	(+)	0,00	0,00	714.950,28	+257.470,00	+62.268,61
Residui passivi	(-)	672.174,31	584.551,22	1.016.670,06	543.627,15	586.755,06
Differenza	(=)	369.427,91	494.608,78	400.404,36	502.844,08	80.170,24
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			-11.122,40	-12.390,39	-16.820,42
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			-246.347,60	-49.878,22	-447.156,26
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	434.478,58	285.707,53	-86.015,42	357.916,87	-56.188,88

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018 (presunto)
Fondo di cassa al 31 dicembre	411.621,75	399.871,35	626.905,07	613.350,74	1.156.533,29
Totale residui attivi finali	3.331.857,84	2.087.635,53	1.625.531,85	1.454.961,62	1.319.289,40
Totale residui passivi finali	2.508.221,99	637.662,47	1.183.426,11	771.097,82	764.172,08
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		15.532,55	11.122,40	12.390,39	16.820,42
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto		699.417,73	246.347,60	49.878,22	447.156,26
Risultato di amministrazione	1.235.257,60	1.134.894,13	811.540,81	1.234.945,93	1.247.673,93
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	NO	NO	NO

Evoluzione del risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018 (presunto)
Risultato di amministrazione	1.235.257,60	1.134.894,13	811.540,81	1.234.945,93	1.247.673,93
Di cui:					
Parte accantonata		465.096,27	459.443,93	595.745,96	394.950,03
Parte vincolata	426.895,11	498.512,06	211.678,46	240.230,93	558.177,27
Parte destinata investimenti	721.958,61	124.699,34	74.964,79	6.708,08	22.614,77
Parte disponibile	86.403,88	46.586,46	65.453,63	392.260,96	271.931,86

Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	28.157,00	0,00	41.438,00	21.504,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	28.996,50	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	6.963,00	0,00	0,00	76.448,00
Spese di investimento	0,00	180.887,25	527.287,65	16.759,04	333.788,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	28.157,00	216.846,75	568.725,65	38.263,04	410.236,00

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza da ultimo rendiconto approvato (2017):

Residui attivi	esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo 1	591.619,24	567.396,10	540.399,53	864.292,68	993.544,04	613.622,90	694.706,63	4.865.581,12
Titolo 2	131.375,60	201.367,07	221.867,35	327.846,15	134.628,77	117.434,31	40.554,79	1.175.074,04
Titolo 3	360.914,12	411.104,72	403.502,04	496.683,43	441.293,37	467.783,12	440.933,19	3.022.213,99
Titolo 4	3.085.170,83	6.467.377,84	3.822.582,89	3.772.575,11	1.407.838,23	629.659,47	397.130,90	19.582.335,27
Titolo 5	771.670,69	761.697,70	546.284,06	1.165.078,31	209.341,79	0,00	0,00	3.454.072,55
Titolo 6	120.013,08	149.074,76	250.432,42	161.608,54	145.211,64	205.573,24	1.268,80	1.033.182,48
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.793,94	50.937,54	100.731,48
Totale Attivi	5.060.763,56	8.558.018,19	5.785.068,29	6.788.084,22	3.331.857,84	2.083.866,98	1.625.531,85	33.233.190,93

Residui passivi	esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo 1	810.688,23	1.011.528,03	1.142.935,55	1.474.132,59	933.083,83	432.519,86	632.385,75	6.437.273,84
Titolo 2	4.512.500,55	7.911.689,25	5.114.118,09	4.659.108,51	1.498.445,50	133.075,81	449.254,43	24.278.192,14
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	640.754,47	23.828,77	0,00	0,00	664.583,24
Titolo 4	63.628,51	84.856,86	84.568,34	87.148,59	52.863,89	0,00	45.002,29	418.068,48
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.066,80	56.783,64	128.850,44
Totale Passivi	5.386.817,29	9.008.074,14	6.341.621,98	6.861.144,16	2.508.221,99	637.662,47	1.183.426,11	31.926.968,14

Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

L'Ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno/ pareggio di bilancio

Indebitamento

Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	2.185.892,68	2.144.123,13	2.034.231,68	1.991.993,32	1.938.944,07
Popolazione residente	4213	4142	4085	3979	3961
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	518,84	517,65	497,97	500,62	489,50

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	0,306 %	0,240 %	0,861 %	0,466 %	0,730 %

Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	9.624.437,15
Immobilizzazioni materiali	9.226.306,00		
Immobilizzazioni finanziarie	179.157,22		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.345.154,84		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	369.838,23
Disponibilità liquide	411.621,75	Debiti	3.171.840,23
Ratei e risconti attivi	17.795,08	Ratei e risconti passivi	13.919,28
TOTALE	13.180.034,89	TOTALE	13.180.034,89

Anno 2017

Considerato che la Commissione ministeriale Arconet, su richiesta delle associazioni rappresentative dei Comuni, dopo la riunione del 12 aprile 2018, ha pubblicato la faq n. 30 in materia di contabilità economico-patrimoniale per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, in base alla quale, partendo dalla formulazione poco chiara dell'art.232 del Tuel, nel senso che la locuzione "fino all'esercizio 2017" si intende per "tutto l'esercizio 2017", consente che tali Enti, possano approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017, senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico;

Tale precisazione, determina la tenuta della contabilità economico patrimoniale con decorrenza dal 1^ gennaio dell'esercizio 2018 e quindi l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale redatti secondo i principi del D.Lgs. 118/2011 riferiti all'esercizio 2018, entro aprile 2019;

Questa Amministrazione, con la delibera di CC. n. 23 del 30/04/2018, ha pertanto espresso la volontà di:

-adottare i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria (ex art.2, commi 1 e 2 D.Lgs. 118/2011), unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (ex art.4 D.Lgs. 118/2011), dal 1^ gennaio dell'esercizio 2018 e conseguentemente di approvare ed inviare alla BDAP il rendiconto 2017, senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico, redatti secondo i principi del D.Lgs. 118/2011, ai sensi dell'art.232, comma 2 del Tuel;

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Si attesta l'inesistenza di debiti fuori bilancio per tutta la durata del mandato

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2014/2018 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2014/2018 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	948.671,60	948.671,60	948.671,60	948.671,60	948.671,60
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	809.320,85	779.582,62	706.549,94	701.295,62	724.553,35
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,72 %	25,77 %	23,55 %	26,69 %	26,04 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	192,10	188,21	172,96	176,24	182,92

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	211	230	227	234	233

Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Si fa presente che l'Ente non ha ne' aziende speciali ne' istituzioni

Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	74.884,50	64.667,75	58.809,32	55.808,53	59.093,79

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo:

L'Ente non e' mai stato oggetto di deliberazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale:

L'Ente non e' mai stato oggetto di sentenze.

Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non e' mai stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V – RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Relazione tecnica approvata con delibera di GC. n.27 del 19/03/2015 “ADOZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E

DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE POSSEDUTE (LEGGE 190/2014, ART. 1, COMMA 612)”.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE POSSEDUTE (LEGGE 190/2014, ART.1, COMMI 612). RELAZIONE TECNICA.

Premesso che la legge di stabilita' 2015 (Legge 190/2014) all'art.1, comma 611, che prevede che al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

Visto in merito il successivo comma 612, secondo il quale i Sindaci, definiscono ed approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato da una apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

La finalità istituzionale delle disposizioni sopra riportate rimane quella prevista dai commi 27-29 dell'art.3 della legge 244/2007 e cioè il divieto di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, o la cui attività è reperibile dal “mercato”, né assumere o mantenere partecipazioni anche di minoranza in tali società'.

Il dettato della legge 190/2014 è diretta conseguenza del così detto rapporto Cottarelli, che prevede la razionalizzazione delle società partecipate in base ai seguenti

cardini:

-ridurre l'ambito di intervento delle partecipate ai soli casi in cui le stesse operino in relazione al perimetro dei compiti istituzionali dell'Ente partecipante;
-introduzione di vincoli quali quelli sulle partecipazioni indirette, sulle partecipazioni inferiori ad una percentuale significativa del capitale societario, sulle partecipate con un numero di dipendenti e di fatturato irrisorio, sulle partecipazioni in prolungata perdita;

-trasparenza;

-efficienza delle società partecipate mediante l'adozione di costi standard ed aggregazioni per lo sviluppo di economie di scala;

Visto il successivo comma 615 dell'art.1 della citata legge 190/2014, che sostituisce il secondo periodo del comma 1 dell'art.149-bis del D.Lgs. n.152/2006 ed interviene in merito alla regolamentazione della gestione unica dell'ente di governo dell'ambito, in materia di servizio idrico integrato, prevedendo che l'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli Enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale;

Il Comune di Fiesso Umbertiano fa parte dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine" ai sensi della L.R. n. 5/1998 in applicazione della legge n.36/1994 s.m.i. e che sulla base di una convenzione stipulata in data 16/05/2005, come da delibera dell'Assemblea consorziale n.1 del 25/05/2004, l'A.T.O. Polesine ha conferito alla società a totale capitale pubblico denominata "Polesine Acque spa" la titolarità della gestione del servizio idrico integrato (S.I.I) dell'area gestionale del Polesine, società nella quale il Comune di Fiesso Umbertiano detiene una minima quota di partecipazione al capitale societario pari al 1,28% e che il servizio svolto dalla società rientra tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete previsti dalla tabella III.1 della Relazione del Commissario Cottarelli;

Tale partecipazione non rientra tra quelle oggetto di riduzione o eliminazione entro il 31 dicembre 2015 in quanto la società Polesine Acque spa svolge un servizio indispensabile ed istituzionale e che l'esistenza dell'ambito sovracomunale, rappresenta già una certezza in termini di economie di scala che non possono essere raggiunte in servizi svolti su scala solo comunale ed inoltre tale servizio è caratterizzato da importanti investimenti in rete o infrastrutture o beni strumentali, il cui ritorno, tramite la tariffa praticata all'utenza, diventa elemento decisivo di sostenibilità del sistema e più facilmente raggiungibile su bacini di utenza più vasti;

Si dispone di effettuare comunque i controlli sul rispetto delle seguenti normative:

-art.1, commi 725, 726, 727 della legge 296/2006 (entità massima dei compensi degli amministratori della società partecipata)

-art.1, comma 729 della legge 296/2006 e art.4, commi 4 e 5 del D.L. 95/2012 (numero massimo dei consiglieri nella società partecipata);

-art. 1, comma 718 della legge 296/2006 (divieto di percepire compensi da parte degli amministratori comunali se nominati membri dell'organo amministrativo della società partecipata);

-art.1, comma 734 della legge 296/2006 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate della società partecipata);

-art.3 bis, comma 6 del D.L. n.138/2011 (acquisto di beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n.163/2006 da parte della società partecipata);

-art.35, comma 3 del D.L. n.165/2001 e art.1, comma 557 e 558 della legge n.147/2013 (reclutamento del personale e conferimento di incarichi)."

F.to Il Sindaco
Modonesi Dr.ssa Luigia

Relazione tecnica approvata con delibera di GC. n.35 del 29/03/2016 “PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE (LEGGE 190/2014 ART. 1 COMMI 611/614). RELAZIONE DI RISULTATO”.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE (LEGGE 190/2014 ART.1, COMMI 611/614). RELAZIONE DI RISULTATO.

Ricordata la legge di stabilita' 2015 (Legge 190/2014) all'art.1, comma 611, che prevede che al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

Ricordata la relazione tecnica sul piano di razionalizzazione, approvata con delibera di GC. n.27 del 19/03/2015 ai sensi del successivo comma 612;

Dato che ai sensi dello stesso comma 612, entro il 31 marzo 2016, il Sindaco predispone una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Si da' atto, che il Comune di Fiesso Umbertiano continua a fare parte dell'Ambito Territoriale Ottimale “Polesine” ai sensi della L.R. n. 5/1998 in applicazione della legge n.36/1994 s.m.i. e che sulla base di una convenzione stipulata in data 16/05/2005, come da delibera dell'Assemblea consorziale n.1 del 25/05/2004, l'A.T.O.

Polesine ha conferito alla società a totale capitale pubblico denominata "Polesine Acque spa" la titolarità della gestione del servizio idrico integrato (S.I.I) dell'area gestionale del Polesine, società nella quale il Comune di Fiesso Umbertino detiene una minima quota di partecipazione al capitale societario pari al 1,28% e che il servizio svolto dalla società rientra tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete previsti dalla tabella III.1 della Relazione del Commissario Cottarelli; Pertanto tale partecipazione non rientra tra quelle oggetto di riduzione o eliminazione in quanto la società Polesine Acque spa svolge un servizio indispensabile ed istituzionale e che l'esistenza dell'ambito sovracomunale, rappresenta già una certezza in termini di economie di scala che non possono essere raggiunte in servizi svolti su scala solo comunale ed inoltre tale servizio è caratterizzato da importanti investimenti in rete o infrastrutture o beni strumentali, il cui ritorno, tramite la tariffa praticata all'utenza, diventa elemento decisivo di sostenibilità del sistema e più facilmente raggiungibile su bacini di utenza più vasti; Si dà inoltre atto che con la delibera di CC. n. 2 del 20/04/2015, questa Amministrazione comunale ha aderito alla società azienda servizi strumentali AS2 srl di Rovigo, approvandone lo statuto ed acquisendo una sola quota societaria.

Anche tale partecipazione non rientra tra quelle oggetto di riduzione o eliminazione in quanto come risulta dallo statuto, svolge una serie di servizi a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica, di cui resta titolare l'Ente di riferimento e con i quali l'Amministrazione provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali. Tutte le attività della società strumentale sono rivolte essenzialmente alle Amministrazioni Comunali e non al pubblico. Tale società pubblica gestisce tuttora il sito istituzionale del Comune di Fiesso Umbertino e si tende a migliorarne il servizio offerto sia sotto il profilo economico che qualitativo. Sotto il profilo qualitativo, inoltre, la partecipazione in questa società "pubblica" (giacché deve essere partecipata solo da amministrazioni pubbliche locali) offre in sé una maggiore garanzia del corretto svolgimento di un servizio strumentale, deputato cioè a costituire supporto a funzioni amministrative ed istituzionali proprie di questo Comune.

Ricordata la successiva delibera di GC. n. 109 del 03/10/2015 con la quale questa Amministrazione comunale ha aderito all'associazione gruppo di azione locale "Polesine Delta Po", si precisa che tale partecipazione al Consorzio essendo "forma associativa" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000, non rientra nell'oggetto del Piano di razionalizzazione, essendo il G.A.L. società consortile senza scopo di lucro;

Si ritiene doveroso continuare ad effettuare comunque i controlli sul rispetto delle seguenti normative:

- art.1, commi 725, 726, 727 della legge 296/2006 (entità massima dei compensi degli amministratori della società partecipata)
- art.1, comma 729 della legge 296/2006 e art.4, commi 4 e 5 del D.L. 95/2012 (numero massimo dei consiglieri nella società partecipata);
- art. 1, comma 718 della legge 296/2006 (divieto di percepire compensi da parte degli amministratori comunali se nominati membri dell'organo amministrativo della società partecipata);
- art.1, comma 734 della legge 296/2006 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate della società partecipata);
- art.3 bis, comma 6 del D.L. n.138/2011 (acquisto di beni e servizi ai sensi del D.Lgs. n.163/2006 da parte della società partecipata);
- art.35, comma 3 del D.L. n.165/2001 e art.1, comma 557 e 558 della legge n.147/2013 (reclutamento del personale e conferimento di incarichi)."

F.to Il Sindaco
Modonesi Dr.ssa Luigia

DELIBERA DI CC. N. 38 DEL 26/09/2017

“REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 D.LGS. 19/08/2016 N.175 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE - INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE - DETERMINAZIONE PER ALIENAZIONE”.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), integrato e corretto dal recente D.Lgs. n.100 del 16/06/2017, ha per oggetto la costituzione di società nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni dirette o indirette in società da parte delle amministrazioni pubbliche;

Ai sensi dell'art.2 del T.U.S.P., si intende per:

“partecipazione” la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;

“partecipazione indiretta” la partecipazione in una società detenuta da una amministrazione pubblica per il tramite di altra società o organismo, soggetti però al controllo pubblico da parte della medesima amministrazione;

“società” gli organismi di cui ai titoli V e VI, capi I, del libro V del codice civile, anche se aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili;

Ai sensi del predetto T.U.S.P., art. 4, c.1, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, costituire società né acquisire e mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può direttamente o indirettamente costituire società o acquisire e mantenere partecipazioni in società, esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2:

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

ovvero per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2, comma 3, “valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni pubbliche”, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato o per lo svolgimento delle attività di cui all'art.2, comma 7, “gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici”;

Ai sensi dell'art.20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche, entro il 31 dicembre di ogni anno, effettuano un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate direttamente o indirettamente, predisponendo eventualmente un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione, nel caso in cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

- a) partecipazioni societarie che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P.;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

Ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 Settembre 2017, ogni amministrazione pubblica, ha effettuato con provvedimento motivato, una revisione/ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute direttamente o indirettamente, alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che eventualmente devono essere alienate;

Con la delibera di CC. n. 38 del 26/09/2017 si è deliberato di:

-approvare la ricognizione/revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, ai sensi di quanto disposto dall'art.24 del T.U.S.P., accertandole come da modello predisposto dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie ed allegato alla propria delibera n.19 del 21 luglio 2017, evidenziando il tipo di attività svolta ai sensi dell'art.4 T.U.S.P., il numero dei dipendenti, degli amministratori e degli organi di controllo con i loro compensi, gli utili di esercizio 2011/2015 ed il valore del fatturato medio 2013/2015;

-non procedere ai sensi dell'art.24 T.U.S.P., all'alienazione o all'adozione delle altre misure previste dall'art.20, comma 1, delle partecipazioni societarie detenute, mantenendole senza altri interventi, in quanto ritenute necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 e non ricadenti in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, garantendo al contempo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa;

Segue l'allegato alla delibera:

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:

Comune

Denominazione Ente:

VENETO

Codice fiscale dell'Ente:

197230295

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014

SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

RESPONSABILE FINANZIARIO

Nome:

MARCO

Cognome:

BALDO

Recapiti:

Indirizzo:

VIA VERDI N.230

Telefono:

Fax:

0425741300

0425741310

Posta elettronica:

INFO@PEC.COMUNEFIESSORO.IT

**RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE**

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	01063770299	POLESINE ACQUE SPA	1996	1,28	Gestione ciclo completo dell'acqua, produzione, potabilizzazione, distribuzione, depurazione.	NO	SI	NO	NO

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Progressivo società partecipata: SOC:Dir_1

Denominazione società partecipata: POLESINE ACQUE SPA

Tipo partecipazione: Diretta

Attività svolta:

GESTIONE CICLO COMPLETO
DELL'ACQUA, PRODUZIONE,
POTABILIZZAZIONE,
DISTRIBUZIONE, DEPURAZIONE

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: SOC.Dir_1 **(a)**

Denominazione società partecipata: POLESINE ACQUE SPA **(b)**

Tipo partecipazione: Diretta **(c)**

Attività svolta:

Gestione del ciclo completo dell'acqua,
produzione, potabilizzazione, distribuzione, depurazione **(d)**

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio **2015**:

Numero medio dipendenti (e)	151,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	2.235.321,00
2014	41.008,00
2013	545.029,00
2012	144.353,00
2011	214.320,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	8.351.007,00
Compensi amministratori	32.209,44
Compensi componenti organo di controllo	12.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	43.229.193,00
2014	39.671.370,00
2013	37.053.746,00
FATTURATO MEDIO	39.984.769,67

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La società ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune di Fiesso Umbertino (comma 1), Gestione del Servizio Idrico Integrato;
 La società ha per oggetto un'attività di produzione di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio medesimo (comma 2, lettera a);
 La società non rientra nella fattispecie di cui all'art. 20 del T.U.S.P., in quanto:
 a) La partecipazione societaria rientra nelle categorie di cui all'art. 4;
 b) La società ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
 c) Il Comune non possiede partecipazioni in altre società che svolgono attività analoghe o similari;
 d) La società ha conseguito nel triennio precedente un fatturato medio superiore ad un milione di euro;
 e) La società non ha conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti e comunque è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale;
 f) I costi di funzionamento negli esercizi 2012 – 2016 sono in diminuzione;
 g) Non vi è necessità di aggregazione della società in altre.

Azioni da intraprendere:

NESSUNA

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F

Dir_1	POLESINE ACQUE SPA	Diretta	GESTIONE CICLO COMPLETO DELL'ACQUA, PRODUZIONE, POTABILIZZAZIONE, DISTRIBUZIONE, DEPURAZIONE	1,28	<p>La società ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune (comma 1), Gestione del Servizio Idrico Integrato, non gestibile in economia ed affidato <i>in house</i> dall'Autorità d'Ambito;</p> <p>La società ha per oggetto un'attività di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio medesimo (comma 2, lettera a);</p> <p>La società non rientra nella fattispecie di cui all'art. 20 del T.U.S.P., in quanto:</p> <p>a) La partecipazione societaria rientra nelle categorie di cui all'art. 4;</p> <p>b) La società ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;</p> <p>c) Il Comune non possiede partecipazioni in altre società che svolgono attività analoghe o similari;</p> <p>d) La società ha conseguito nel triennio precedente un fatturato medio superiore ad un milione di euro;</p> <p>e) La società non ha conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti e comunque è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale;</p> <p>f) I costi di funzionamento negli esercizi 2013 - 2015 sono in diminuzione;</p> <p>g) Non vi è necessità di aggregazione della società in altre in quanto la società svolge tutti i servizi compresi tra quelli affidati per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito (Consiglio di Bacino Polesine).</p>
-------	--------------------	---------	--	------	--

**RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE**

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_2	01396160291	Azienda Servizi Strumentali SrL	2010	0,09	produzione di beni e servizi strumentali all'attività istituzionale degli enti soci	NO	SI	NO	NO

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Progressivo società partecipata:

Denominazione società partecipata:

Tipo partecipazione:

Attività svolta: produzione di beni e servizi strumentali all'attività istituzionale degli enti soci

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni(art. 4, co. 2, lett. d)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Le principali attività svolte da AS2 sono sintetizzabili in tre categorie: servizi informatici e telematici (ICT), servizi a valore aggiunto (servizi amministrativi, tributari, ecc.), altri servizi strumentali alla PA (service di progettazione ecc.). AS2 ha dimostrato nei suoi anni di attività di possedere le fondamentali caratteristiche economiche ed organizzative per continuare ad operare come strumento degli Enti Soci, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 20 del Decreto Legislativo recante il nuovo Testo Unico, riferito alla razionalizzazione delle società partecipate, potendo AS2 corrispondere a tutti i criteri per la prosecuzione della sua attività.

REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: Dir_2 **(a)**

Denominazione società partecipata: Azienda Servizi Strumentali Srl **(b)**

Tipo partecipazione: Diretta **(c)**

Attività svolta: produzione di beni e servizi strumentali all'attività istituzionale degli enti soci **(d)**

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio **2015**:

Numero medio dipendenti (e)	31,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.505.263,00
Compensi amministratori	19.200,00
Compensi componenti organo di controllo	12.500,00

Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	244.368,00
2014	314.418,00
2013	177.952,00
2012	38.994,00
2011	3.286,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	5.247.292,00
2014	4.855.682,00
2013	4.500.790,00
FATTURATO MEDIO	4.867.921,33

Azioni da intraprendere:

NESSUNA

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_2	AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI SRL	Diretta	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA'	0,09	<p>La società ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del comune (comma 1), gestione servizi strumentali all'ente;</p> <p>La società ha per oggetto un'attività di produzione di servizi di interesse generale, ed in particolare l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente e allo svolgimento dei fini istituzionali del comune (comma 2, lettera d); La società non rientra nella fattispecie di cui all'art. 20 del T.U.S.P., in quanto rispetta i seguenti requisiti: a) La partecipazione societaria rientra nelle categorie di cui all'art. 4; b) La società ha un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori; c) Il Comune non possiede partecipazioni in altre società che svolgono attività analoghe o similari;</p> <p>d) La società ha conseguito nel triennio precedente un fatturato medio superiore ad un milione di euro;</p> <p>e) La società non ha conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti e comunque è costituita per la gestione di un servizio di interesse generale;</p> <p>f) Non vi è necessità di contenere i costi di funzionamento in quanto, pur registrandone un progressivo aumento, esso è direttamente correlato al costante aumento del fatturato; infatti tra le spese di funzionamento le voci che hanno subito un maggiore aumento sono quelle relative alle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, nonché quelle per servizi; inoltre la società negli ultimi cinque esercizi ha registrato utili;</p> <p>g) Non vi è necessità di aggregazione della società in altre in quanto la stessa svolge servizi strumentali all'Ente e a tutti gli altri enti pubblici soci che fanno parte dello stesso ambito territoriale.</p>

DELIBERA DI CC. N. 44 DEL 19/12/2018
RICOGNIZIONE E ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE, EX ART. 20, C. 1, DLGS N. 175/16.

Con la delibera di CC. n. 44 del 19/12/2018, si e' deliberato di:

-approvare l'analisi dell'assetto complessivo delle societa' partecipate dal Comune nell'esercizio 2017, ai sensi di quanto disposto dall'art.20, comma 1, del T.U.S.P., come da modello allegato A), predisposto dal M.e.f. e dalla Corte dei Conti, evidenziando il tipo di attivita' svolta ai sensi dell'art.4 T.U.S.P., il numero dei dipendenti, degli amministratori e degli organi di controllo con i loro compensi, gli utili di esercizio 2013/2017 ed i ricavi 2015/2017;

-non procedere, ai sensi dell'art.20, comma 1 del T.U.S.P., alla predisposizione del piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione. Anche mediante messa in liquidazione o cessione, delle partecipazioni societarie detenute, mantenendole senza altri interventi, in quanto ritenute necessarie per il perseguimento delle finalita' istituzionali di cui all'art. 4 e non ricadenti in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, garantendo al contempo l'efficienza, l'efficacia e l'economicita' dell'azione amministrativa;

Segue l'allegato alla delibera:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ACQUEVENETE SPA (risultante dalla fusione per incorporazione di Centro Veneto Servizi spa in Polesine Acque spa)	00064780281	0,29	MANTENIMENTO SENZA AZIONI	
Partecipata 2	CF2			
...	...			
...	...			
...	...			
Partecipata n	...			

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	00064780281
Denominazione	ACQUEVENETE SPA
Anno di costituzione della società	26/11/1993 Da visura camerale (2006 anno di costituzione della società' incorporante)
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	No
Altra forma giuridica	No
Stato della società	La Società' e' attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	Si (strumenti finanziari quotati nel mercato ExtraMot Pro)

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	PADOVA
Comune	MONSELICE
CAP *	35043
Indirizzo *	VIA CRISTOFORO COLOMBO N. 29/A
Telefono *	0429/787611
FAX *	0429/783747
Email *	protocollo@pec.acquevenete.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	Codice:36 GESTIONE S.I.I. (Gestione di tutte le opere acquedottistiche e fognarie, comprese quelle esistenti a servizio delle popolazioni dei 108 Comuni aderenti)
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	No
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Si
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno	
	2017	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi	
Numero medio di dipendenti	297 (dirigenti 9, quadri 6, impiegati 102, operai 160)	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	70.643,00	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	45.038,00	

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	2.935.487,00				
<i>Risultato d'esercizio (ex Polesine Acque spa)</i>		2.824.133,00	2.235.321,00	41.008,00	545.029,00
<i>Risultato d'esercizio (ex Centro Veneto Servizi spa)</i>		1.181.855,00	2.144.821,00	497.785,00	1.054.751,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.051.302,00		
A5) Altri Ricavi e Proventi	8.408.206,00		
di cui Contributi in conto esercizio	=====		
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (ex Polesine acque spa)</i>		36.596.009,00	40.645.291,00
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi (ex Polesine Acque spa)</i>		4.149.133,00	2.057.830,00
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>		102.913,00	95.671,00
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (ex Centro Veneto Servizi spa)</i>		39.163.612,00	40.554.266,00
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi (ex Centro Veneto Servizi spa)</i>		5.547.961,00	4.612.161,00
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>		=====	=====

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI SRL	01396160291	0,09	MANTENIMENTO SENZA AZIONI	
Partecipata 2				
...	...			
...	...			
...	...			
Partecipata n	...			

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	01396160291
Denominazione	AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI SRL
Anno di costituzione della società	23/01/2010
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	No
Altra forma giuridica	
Stato della società	La Società e' attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	ROVIGO
Comune	ROVIGO
CAP *	35043
Indirizzo *	VIA DELLA RESISTENZA N.4
Telefono *	0425/420150
FAX *	0425/420180
Email *	segreteria@as2srl.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEGLI ENTI SOCI (CODICE ATECO 620909)
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	

NOME DEL CAMPO		
Società in house	Si	
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si	
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no	
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no	
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾		
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no	
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾		
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no	
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	=====	
Peso indicativo dell'attività % *		
Attività 3 *		
Peso indicativo dell'attività % *		

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	30 (costo del personale 1.439.945,00)
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	19.200,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	15.500,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	109.607,00	155.562,00	244.368,00	314.418,00	177.952,00

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.425.481,00	5.646.902,00	5.207.786,00
A5) Altri Ricavi e Proventi	7.467,00	1.714,00	94.412,00
di cui Contributi in conto esercizio		91,00	33.735,00

FIESSO UMBERTIANO (RO) li. 16/03/2019

IL SINDACO
MODONESI Dr.ssa LUIGIA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico finanziario

PADOAN Dr. ATTILIO